

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Interrogazioni consiliare

L'anno duemilaTREDICI addi VENTOTTO del mese di NOVEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* 2^a convocazione - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico Licata - Presidente del Consiglio - assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro 27

ASSENTI Nro 03

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto avente ad oggetto:

“Interrogazione consiliare.”

Il Presidente comunica che è pervenuta una sola interrogazione a firma del consigliere Tiranno ed invita lo stesso ad illustrarla.

Cons. Tiranno

Illustra l'interrogazione del 28 ottobre 2013 - prot. 45559, avente ad oggetto: Chiarimenti su esposto e diffida ricevuti dal nostro Comune, da parte dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia, per palese violazione della Legge 150/2000 - allegato A).

Ass. Rizzo, il quale risponde, affermando che:

Sulla questione l'amministrazione, per legge, ha l'obbligo di istituire l'ufficio stampa che, di fatto, è stato formalmente previsto con una delibera di Giunta risalente al 2002, la 320, ma non è stato mai attivato e posto in essere.

Le leggi finanziarie impongono di rispettare certi limiti e si ha difficoltà ad andare verso l'esterno per cui le comunicazioni alla collettività sono date dal sindaco e dagli assessori, senza l'intervento di nessun professionista.

In proposito l'amministrazione ha ricevuto un richiamo da parte dell'Ordine dei Giornalisti, ma l'amministrazione non ha mai effettuato comunicati stampa, ma non ha mai utilizzato lo strumento dell'ufficio stampa. L'ordine, probabilmente, si riferisce ai comunicati stampa dell'Ufficio di presidenza effettuati attraverso il sito istituzionale. L'Ordine dei Giornalisti, infatti, asserisce che il comune ha un ufficio stampa, ma non è così anche se nel sito istituzionale ci sono dei comunicati stampa del Presidente del Consiglio.

Dopo aver fatto le precisazioni sopra riportate dà lettura della risposta scritta l'interrogazione - allegato A1)

Cons. Tiranno, replica dichiarando:

Mi pare di capire che questo comunicato stampa, per il quale si paventa una denuncia all'Ente, potrebbe venire dal fatto che l'Ufficio di Presidenza utilizza un dipendente regolarmente iscritto all'Ordine dei Giornalisti, senza avere un incarico, come prevede la legge 150/2000. Precisa che non si sono date risposte all'interrogazione sul fatto che l'Ente corre il rischio della denuncia. Si meraviglia di ciò, perché dell'ufficio di Presidenza, fanno parte un Avvocato, un Professore ed un iscritto all'Ordine dei Giornalisti.

Non si ritiene soddisfatto dalla risposta, annunciando che ritornerà sull'argomento.

Presidente del consiglio, dichiara

L'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio Comunale, in occasione del mancato utilizzo della televisione, ha convocato una Conferenza dei capigruppo e di avere annunciato la emanazione di un decreto, trasmesso all'amministrazione, ai Dirigenti e agli organi competenti, nel quale si indicava, per ovviare al problema, una componente dell'Ufficio di Gabinetto, nello specifico la Dottoressa Teresa Monaca, a fare i comunicati stampa per il Consiglio Comunale. Si tratta di un'iscritta all'ordine nazionale dei giornalisti che ha fatto il lavoro a costo zero.

Invita l'Assessore ad essere certo che i comunicati stampa, di cui parlava, sono effettuati soltanto dal Sindaco; quelli dell'Ufficio di Presidenza, portano la firma di un qualcuno che è iscritto all'ordine nazionale dei giornalisti e che ha titolo. Dichiaro, altresì, che personalmente e il Capo di Gabinetto dell'Ufficio di Presidenza non hanno mai firmato un comunicato stampa e invita il Vice Sindaco Rizzo a verificare. Avendo certezza di quanto affermato, invita a

Antonio Tiranno
Consigliere Comunale

C-C-28/XI/2013

x.c.c.



ALL. 'A

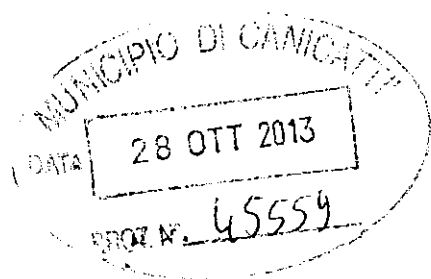
egr. Rag. **Vincenzo Corbo**

Sindaco del Comune di Canicattì

egr. Prof. **Domenico Licata**

Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.



SEDE

Canicattì li 28/10/2013



INTERROGAZIONE

Oggetto: Chiarimenti su esposto e diffida ricevuti dal nostro Comune, da parte dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia, per palese violazione della Legge 150/2000.

Con la presente, lo scrivente Consigliere Comunale, che a mezzo di un'altra interrogazione presentata in data 25 Febbraio 2013, avente oggetto *Ufficio Stampa del nostro Comune - Attuazione Legge 150/2000*, aveva già chiesto lumi in merito, interrogandò appunto l'Amministrazione se alcuni dei contenuti di detta norma venissero rispettati dal nostro ente, onde evitare che si arrivasse a quanto purtroppo accaduto e citato in oggetto, torna con dispiacere sull'argomento... Infatti, sappiamo l'intero Consiglio Comunale e i nostri Concittadini, che per la seconda volta ed in pochissimo tempo, cioè dopo la tanto lamentata, criticata, discussa e diramata a mezzo stampa, chiusura degli uffici Comunali nella settimana a cavallo di ferragosto, il nostro Comune è finito nuovamente alla ribalta della cronaca nazionale, in maniera oserei dire satirica e di certo per nulla gratificante, per aver ricevuto un esposto ed una diffida da parte dell'Ordine dei Giornalisti, per una violazione commessa in maniera apparentemente ingenua e nonostante l'argomento fosse stato trattato, per sommi capi, in quest'aula.

La notizia, diramata a mezzo stampa da più testate, ma soprattutto con un comunicato stampa del 27 Settembre 2013, pubblicato sul sito internet www.odg.it, che si allega alla presente interrogazione, per l'importanza e la rilevanza a livello nazionale di detto portale, ha fatto facilmente il giro dell'intera nazione, finendo per lo più all'attenzione di giornalisti ed operatori del settore, dai quali in particolar modo il sito dell'Ordine dei Giornalisti è consultato e di certo non ci ha fatto fare una

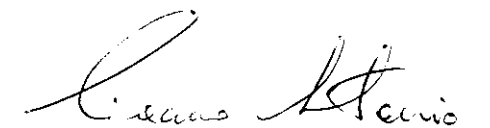
bella figura, ma se solo di questo si trattasse, potremmo anche soprassedere e non discuterne, aspettando magari che con il passar del tempo la vicenda finisca nel dimenticatoio, ma purtroppo alcune perplessità, come un eventuale condanna di carattere economico e non solo, ai danni dell'ente e quindi delle tasche dei nostri Concittadini, spingono lo scrivente ad affrontare l'argomento e pertanto a mezzo della presente,

si interroga il Sindaco e l'Amministrazione tutta affinché descrivano all'intero Consiglio Comunale i contorni della vicenda senza divagare e nello specifico:

- Se quanto duramente contestatoci da parte dell'O.d.G. corrisponde a verità o meno;
- Se e quali responsabilità siano state già eventualmente accertate ed in tal caso da parte di chi;
- Se e come il Comune si stia difendendo, ma soprattutto se allo stato attuale, sia stato fatto qualcosa per ovviare e/o arginare la lamentata violazione, ovviamente qual'ora quanto accusato corrispondesse a verità;
- Se si è a conoscenza di quali rischi corre l'ente e chi eventualmente responsabile, a seguito dell'esposto e della diffida ricevuti.

- Alla presente interrogazione, ai sensi dell'art. 24 comma 1 dello statuto e dell'art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale. -

Antonio Tiranno



ORDINE
DEI
GIORNALISTICONSIGLIO
NAZIONALEPubblicato su ODG (<http://odg.it>)[Home](#) > [Adatta alla stampa](#)

Comunicato stampa

Creato il 27/09/2013 - 13:47

27/09/2013 - [Sicilia](#)

L'Ordine dei giornalisti di Sicilia ha presentato un esposto e una diffida nei confronti dei Comuni di Canicattì e Casteldaccia per l'esercizio abusivo della professione e lo svolgimento a titolo gratuito di attività giornalistica, perdipiù da parte di non iscritti agli albi. "Siamo da tempo impegnati, assieme all'Associazione della Stampa – afferma il presidente Riccardo Arena - in un'azione che per adesso riguarda soprattutto la Regione Sicilia, ma che si sta rapidamente estendendo alle altre amministrazioni pubbliche dell'Isola. Sulla Regione un dettagliato esposto è stato presentato alla Procura di Palermo, che ha avviato accertamenti".

"L'esercizio della professione di giornalista – prosegue la nota dell'Ordine - è riservato agli iscritti agli albi e chi è inserito in un ufficio stampa e/o svolge funzioni e mansioni giornalistiche deve essere iscritto negli elenchi tenuti da questo Ordine professionale. Non è inoltre consentito lo svolgimento di attività giornalistica a titolo gratuito presso la pubblica amministrazione, che deve avere i fondi e le dotazioni, secondo le regole della legge 150/2000, per munirsi di un Ufficio stampa".

Una nuova iniziativa sta per essere avviata anche nei confronti di altre amministrazioni pubbliche. L'Ordine lancia un appello alla magistratura, affinché faccia rispettare la legge riguardante l'esercizio della professione di giornalista, tutelando così il lavoro di chi è regolarmente iscritto agli albi, in un momento in cui la categoria sta affrontando una crisi senza precedenti. Crisi che comporta tagli indiscriminati di posti di lavoro, retribuzioni sempre più basse, difficoltà crescenti per tutti i giornalisti, professionisti o pubblicisti, contrattualizzati e precari, free lance e collaboratori esterni.

[Sicilia](#)URL originale: <http://odg.it/content/comunicato-stampa-2>



C.C. 28/XI/2013
COMUNE di CANICATTI

Provincia di Agrigento

ALL. A1

RISPOSTA SCRITTA

Interrogazione a firma del consigliere comunale Antonio TIRANNO prot. n. 45559 del 28 ottobre 2013) avente per oggetto "Chiarimenti su esposto e diffida ricevuti dal nostro Comune, da parte dell'Ordine dei Giornalisti, per palese violazione della legge 150/2000".

(art. 24, comma 1 Statuto comunale)

(artt. 32 e 33 Regolamento Funzionamento consiglio comunale)

Preliminarmente si rileva che l'art. 9 della legge 07 giugno 2000, n. 150 (recepita in Sicilia dall'art. 127, comma 1 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2) non obbliga bensì da facoltà alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di un ufficio stampa, prevedendo espressamente che le suddette amministrazioni "...*possono dotarsi, ... di un ufficio stampa, la cui attività è in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa.*".

L'art. 111, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 ha previsto un termine (31.05.2005) entro il quale gli enti locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti procedono all'adeguamento delle rispettive piante organiche alle previsioni della legge 150/2000, facendo salva comunque l'autonomia organizzativa e le diverse valutazioni dei singoli enti, per i quali - per espressa disposizione della suddetta norma - resta ferma "...*l'autonomia statutaria e regolamentare...*".

Pertanto le scelte di fondo relative alla struttura di ogni ente rientrano nell'ambito della autonomia organizzativa degli enti locali, i quali ai sensi di quanto disposto dagli artt. 89, comma 5 e 91, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 nonché dall'art. 6, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001, nel definire la dotazione organica, l'organigramma degli uffici e la relativa programmazione del fabbisogno del personale necessariamente si devono attenere al rispetto del principio di riduzione programmata della spesa del personale e del patto di stabilità nazionale, entro i limiti imposti in materia di contenimento della spesa del pubblico impiego (riduzione del *turn over* e/o divieti di assunzione) nonché derivanti dalle proprie capacità di bilancio e secondo le esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti affidati all'ente locale, ispirandosi quindi al criterio del migliore utilizzo delle risorse umane in modo da migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività e dei servizi offerti al cittadino.

Presso questo ente risulta formalmente istituito già con deliberazione della Giunta Municipale n. 320 del 16 dicembre 2002 l'ufficio stampa, che si ritiene un importante organo e strumento per la comunicazione pubblica.

Tuttavia tale ufficio - per motivi organizzativi, di carenza di personale e di vincoli stabiliti dalle vigenti normative finanziarie - non è mai stato attivato con la nomina di un capo ufficio stampa e/o di coadiutore del capo ufficio e/o di un portavoce (personale per il quale l'art. 3, comma 1 e 2 del d.P.R. 422/2001 e l'art. 127, comma 1 della l. r. 2/2002 richiede, oltre al possesso dei titoli culturali previsti dal vigente ordinamento degli enti locali in materia di accesso all'impiego, anche il requisito dell'iscrizione all'ordine dei giornalisti).

Nella considerazione che, pur formalmente previsto, il suddetto ufficio non svolge attività in via prioritaria ed esclusiva indirizzata ai mezzi di massa come richiesto dall'art. 9, comma 1 l. 150/2000, il personale inquadrato nelle categorie professionali del comparto

Regioni ed Enti Locali espleta, unitamente ad altre attività di istituto, attività di supporto e di staff agli organi istituzionali, in quanto l'art. 3 del d.P.R. 21 settembre 2001 specifica chiaramente che "Nessun requisito professionale specifico è richiesto per il personale addetto all'ufficio con mansioni non rientranti nelle previsioni di cui ai precedenti commi 1 e 2."

Per completezza di esposizione si rappresenta che in questo Comune la Presidenza del Consiglio comunale – nell'ambito della propria autonomia organizzativa e funzionale – ha provveduto ad emanare comunicati stampa a firma di dipendente non facente parte dell'ufficio stampa, ma regolarmente iscritto all'albo dei giornalisti.

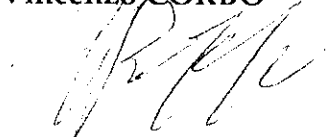
Per quanto sopra esposto non si è a conoscenza di nessun caso di esercizio abusivo della professione di giornalista e/o di svolgimento a titolo gratuito di attività giornalistica da parte di non iscritti ad albi, che possa coinvolgere l'amministrazione comunale (fatti per i quali comunque non può prescindere da eventuale responsabilità personale).

Eventuali contestazioni e/o rivendicazioni saranno oggetto di attenta valutazione e – qualora ritenute infondate - contestate nelle sedi competenti.

Canicatti, li 28/11/2013

IL SINDACO

- rag. Vincenzo CORBO -



verificare se altri componenti dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco che firmano comunicati stampa, senza avere titolo.

Cons. Trupia

Personalmente, ritiene di dover fare alcune precisazioni, quale componente dell'Ufficio di Presidenza, perché in maniera esplicita il Consigliere Tiranno faceva riferimento all'operato dell'Ufficio di Presidenza ed in maniera ancora più specifica faceva riferimento eventualmente all'operato del sottoscritto e dell'altro componente dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente, egli dice, rispetto alla vicenda, ha dato le spiegazioni e i chiarimenti opportuni, ma tiene a precisare che l'operatività, la funzione, la gestione dell'Ufficio di Presidenza, nel rispetto legittimo della normativa, lascia uno spazio residuale al Vice Presidente che ha una funzione vicaria ed opera in assenza del Presidente.

Prende le distanze dall'operatività dell'attività dall'Ufficio di Presidenza, svolta nel rispetto delle norme, ma con un'interpretazione rigida che lascia poi poco spazio ad una gestione collegiale. Il ruolo di Presidente viene interpretato, egli dice, in maniera alquanto individualistica direi e in tal modo non c'è spazio alla possibilità di accettare pareri e consigli, mentre un atteggiamento di apertura e una interpretazione collegiale della gestione dell'Ufficio di Presidenza, non intaccherebbe in alcun modo le prerogative proprie del Presidente.

Dichiara che in altre occasioni, Conferenza dei capigruppo, ha manifestato che ragioni di opportunità politica avrebbero suggerito quanto meno il confronto e sentire il parere degli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Rispetto alla censura mossa sulla sua posizione dichiara di non essere stato investito della vicenda, così come di altre vicende, anche se ci sarebbero state ragioni di opportunità politica concepire l'esercizio dell'attività di Presidente in maniera collegiale, dando spazio ed apertura agli altri componenti; questo non è avvenuto perché la legge e la normativa lo consente e ribadisce che rispetto alla vicenda in discussione, così come per altre, se non tutte, non ho contezza.

Il **Presidente** dichiara di meravigliarsi del fatto che queste cose vengono fuori soltanto adesso e tiene a precisare che il vicepresidente, fino a qualche mese fa, Presidente dell'ottava Commissione Consiliare, non ha mosso un dito per regolamentare il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale non previsto nel regolamento.

Cons. Sacchi

Interviene perché tirata in ballo dal Consigliere Tiranno. Afferma di essere iscritta all'Ordine Nazionale dal 2007, ma di non sentirsi toccata da nessuna accusa non è stata mai convocata, né ha preso parte alle operazioni di gestione dell'Ufficio di Presidenza, né alla scelta dei componenti dell'Ufficio stesso. Pertanto, non si ritiene responsabile di nessun atto.

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

Il Presidente
Prof. D. Licata

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 22/03/2014 al 05/04/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria
Fto _____

Il Segretario Generale
Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario